

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 30-8715

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021. Approvazione dei criteri per l'attivazione, anno 2024, dell'intervento denominato "Bando aree di sosta" (codice CUP J63I23000170003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia...



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 30-8715/2024/XI

OGGETTO:

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021. Approvazione dei criteri per l'attivazione, anno 2024, dell'intervento denominato "Bando aree di sosta" (codice CUP J63I23000170003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024. Risorse complessive pari ad euro 1.900.000,00

A relazione di: (Poggio), Carosso

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 234/2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*":

al comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale;

al comma 369, ha definito che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 368 sono stabilite con decreto del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

al comma 370, ha stabilito che "*per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonchè le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio e di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale*", con l'ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011.

Richiamato che:

- il decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, che detta le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, all'articolo 3, sancisce che le risorse di cui al suddetto comma 368 *“sono finalizzate alla realizzazione di investimenti volti ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, anche di carattere sportivo, di particolare rilievo turistico, al fine di garantire positivi riflessi sociali, economici ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate”*;
- l'articolo 5 dell'Atto di Programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale per il triennio 2023-2025, prot. n. 8912 del 5 maggio 2023, recante *“Riparto risorse”*, ha stabilito che il Ministro del Turismo *“adotta un atto di programmazione triennale stabilendo annualmente un apposita quota delle risorse del FUNT di parte capitale di cui una quota non inferiore all'80% delle risorse del Fondo, da destinare alle Regioni e alle Province Autonome, per il perseguimento degli obiettivi ...”*;
- l'articolo 5, comma 4, del citato Atto di Programmazione per il triennio 2023-2025 ha disposto di provvedere alla ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale da assegnare a ciascuna Regione e Provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- il prospetto di riparto della quota pari all'80% delle risorse del FUNT preveder per l'esercizio 2023 l'importo complessivo pari a euro 50.000.000,00.

Premesso, inoltre, che:

la D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023, ai sensi del Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023 ed ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368 della legge 234/2021, quale proposta da presentare al Ministro del Turismo, con riferimento alle risorse pari complessivamente ad euro 4.205.000,00, ha individuato sei progetti;

- con l'Atto di programmazione del FUNT di conto capitale per l'anno 2023, adottato con decreto del Ministro del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024, sono stati approvati i suddetti di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed è stato stabilito che:

- è assegnato, per l'anno 2023, un contributo a valere sul FUNT di conto capitale, per un importo di euro 2.102.500,00 per il cofinanziamento (pari al 50% del totale complessivo di risorse destinate al sostegno degli interventi di cui alla citata D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 pari a euro 4.205.000,00) delle iniziative di cui all'Allegato 1 del citato Decreto;
- i termini dei cronoprogrammi degli interventi, così come definiti nella citata deliberazione, sono posticipati con decorrenza iniziale a partire dalla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024;
- le risorse statali sono destinate alla Regione Piemonte e da questa trasferite ai soggetti attuatori dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori;
- la Regione presenterà al Ministero del Turismo una rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative agli interventi ammessi a finanziamento;
- i soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, di cui al Decreto Legislativo n.229/2011;
- gli interventi finanziati dal FUNT di conto capitale presentati dalla Regione Piemonte, dovranno essere portati a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del medesimo DM prot. 11616/24 del 19 aprile 2024.

Richiamato che, tra i suddetti progetti approvati, è compreso anche l'intervento denominato “Bando

Aree di sosta”, i cui beneficiari sono gli enti locali piemontesi (CUP assegnato J63I23000170003) per un costo totale di euro 1.900.000,00, di cui euro 950.000,00 di cofinanziamento regionale ed euro 950.000,00 di cofinanziamento FUNT, con la finalità di incentivare, l’istituzione di nuove aree di sosta per il turismo itinerante ed il miglioramento delle aree già esistenti.

Dato atto che la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore “Offerta Turistica”, alla luce del suddetto DM prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024, ha condotto un’analisi tecnica finalizzata alla definizione dei criteri per l’attivazione del bando attuativo del sopra richiamato intervento denominato “Bando Aree di sosta”, individuando, in particolare:

- i soggetti beneficiari (Comuni, Province, Città Metropolitana di Torino, Unioni di Comuni);
- le tipologie delle aree di sosta (aree attrezzate, aree Camper, punto sosta);
- i requisiti, le spese ammissibili e la stima del contributo a fondo perduto massimo erogabile, che è pari al 80% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 50.000,00 per la realizzazione di nuove aree e di euro 30.000,00 per la riqualificazione/miglioramento delle aree esistenti.

Visti:

Legge 234/2021, articolo 1, comma 368, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

il decreto del Ministro del Turismo, del 19 aprile 2024, prot. n. 11616/24;

Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “*Statuto della Regione Piemonte*”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

Legge n. 241/1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e la Legge regionale n. 14/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

Legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”;

L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

Lgs. n. 33/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”, modificato dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;

D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024*” ;

D.Lgs. n. 118/2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 “*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2024-2025*” (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate;

Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “*Bilancio di previsione finanziario 2024-2026*”;

D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 “*Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2024-2026'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026*”;

D.G.R. n. 43 - 3529 del 9/07/2021 “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*”;

D.G.R. n. 10 - 3440 del 23/06/2021 recante “Art. 5 LR 23/2008, n. 23. Riorganizzazione delle Direzioni A2000A - Cultura, Turismo e Commercio e A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Modificazione dell'allegato I del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.”;

D.G.R. n. 5-8301 del 18/03/2024 di affidamento dell'incarico di Responsabile del Settore A2108A "Offerta Turistica";

l'art. 7 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023 e il d.lgs. 201/2022;

D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024, avente per oggetto "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e n. 1-3361 del 14/06/2021"

DGR n. 19-8540/2024/XI del 6.5.2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quarta variazione)".

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 1.900.000,00, trova copertura per euro 950.000,00 come cofinanziamento regionale sull'annualità 2024, capitolo 217362, Missione 07, Programma 02, ed euro 950.000,00, come cofinanziamento statale, sul capitolo 217130, annualità 2025, di risorse statali FUNT (codice CUP J63I23000170003).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.900.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2023, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021, i criteri per l'attivazione, anno 2024, dell'intervento denominato “Bando aree di sosta” (codice CUP J63I23000170003), di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 ed al decreto del Ministro del Turismo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024, riportati nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un costo complessivo di euro 1.900.000,00;

- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, Settore “Offerta Turistica”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 1.900.000,00, trova copertura per euro 950.000,00 come cofinanziamento regionale sull'annualità 2024, capitolo 217362, Missione 07, Programma 02, ed euro 950.000,00, come cofinanziamento statale sul capitolo 217130, annualità 2025, di risorse statali FUNT (codice CUP J63I23000170003);

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato



**CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "BANDO AREE DI SOSTA"
DI CUI ALLA D.G.R. N. 25-7567 DEL 16 OTTOBRE 2023 ED AL DECRETO DEL MINISTRO DEL
TURISMO, D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PROT. N.
11616/24 DEL 19 APRILE 2024. ANNO 2024**

codice CUP J63I23000170003

1 Premessa e Finalità

Con l'intervento denominato "Bando aree di sosta" si intende sostenere interventi da parte degli Enti Locali piemontesi per la realizzazione di interventi che favoriscano il turismo itinerante, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 8 della legge regionale 5/2019 "*Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e del turismo itinerante*", così come attuato con il regolamento regionale n. 11/R/2022, Allegato A, Sezione IV.

Il contributo è concesso con criteri e le modalità di erogazione definiti nel presente documento con la finalità di realizzare o riqualificare aree di sosta attrezzate.

Rientrano nel turismo ricettivo itinerante le aree destinate a turisti provvisti di veicoli mobili di pernottamento o mezzi ricreazionali autosufficienti, così come definiti agli articoli 47, 54 e 56 del [decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285](#) (Nuovo Codice della Strada), che soggiornano in una determinata località, spostandosi lungo propri itinerari.

Le aree si distinguono nelle seguenti tipologie:

- aree attrezzate o aree di sosta: aree destinate alla sosta e al pernottamento di turisti itineranti,
- aree camper service: piazzole attrezzate per i turisti itineranti destinate alla sosta breve dei veicoli ricreazionali presso le strutture ricettive all'aperto di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e in alcune aree di servizio prevalentemente autostradali di cui all'articolo 185 del d.lgs. 285/1992,
- punti sosta: aree destinate a parcheggio dove sono consentiti la sosta e il pernottamento, senza servizi aggiuntivi,

Le aree sono dotate di impianti e attrezzature definite dall'articolo 378 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) e dal Regolamento di attuazione di cui all'articolo 19.

Il contributo, con validità biennale 2024-2025, è a favore degli Enti Locali per un totale complessivo di investimento pubblico pari a euro 1.900.000,00 di cui il 50% di risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 e il restante 50% di risorse statali del Ministero del Turismo sul Fondo Unico del Turismo, parte capitale di cui al Decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024.

2 Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Comuni,
- Province,
- Città Metropolitana di Torino
- Unioni di Comuni

3 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000,
- avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, come definito dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023,

- possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva.

Gli Enti locali che intendono accedere al bando di contributo, devono presentare, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, tutta la documentazione illustrata dal presente documento.

La localizzazione delle aree avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche. Il progetto presentato deve rispettare le disposizioni previste dall'art. 8 della citata L.R. n. 5 del 22 febbraio 2019, come attuato con il Regolamento regionale n. 11 del 29 dicembre 2022, Allegato A, Sezione IV.

Ogni Ente deve avere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della domanda e per almeno i 5 anni successivi dall'entrata in funzione/miglioramento dell'area.

Ogni Ente può presentare una sola istanza di contributo. Nel caso vengano inviate più domande da parte del medesimo richiedente, gli uffici regionali terranno conto esclusivamente della prima domanda inviata in ordine cronologico.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dall'Ente richiedente al momento della domanda di contributo.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 10.000,00 (IVA inclusa) per la realizzazione di nuove aree e almeno pari a euro 5.000,00 (IVA inclusa) per la riqualificazione/miglioramento delle aree esistenti.

4 Entità del contributo

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari al 80% della spesa ammissibile fino ad un massimo:

- di euro 60.000,00 per la realizzazione di nuove aree;
- di euro 30.000,00 per la riqualificazione/miglioramento delle aree esistenti.

5 Durata del procedimento e termini di realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della R.P., che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

È facoltà del beneficiario iniziare l'intervento prima dell'approvazione della graduatoria purché l'avvio dei lavori sia successivo alla data di approvazione del menzionato Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze **del 19 aprile 2024**, prot. n. 11616/24. Le spese, pertanto, saranno ammissibili e rendicontabili per l'effettiva erogazione del contributo pubblico, solo se successive a tale data.

Il progetto deve essere concluso entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto. L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire dopo il termine finale ma, comunque, non oltre i tre mesi successivi.

6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, relative a:

- opere edili,
- impianti,

- arredi e attrezzature
- spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento
- IVA soltanto nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario.
- oneri per la sicurezza
- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento.

7 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- acquisto dell'area,
- interventi di manutenzione ordinaria,
- spese rendicontate solo parzialmente (giustificativi di spesa parzialmente quietanzati) o non adeguatamente documentate da parte del beneficiario,
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo,
- spese per l'acquisto di beni usati,
- opere non strettamente pertinenti all'intervento oggetto della richiesta di contributo,
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing,
- le spese inerenti forme di pubblicizzazione dell'intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc),
- tutte le spese sostenute prima dei termini indicati al paragrafo 5.

8 Cumulo

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori purchè l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

9 Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda e i relativi allegati devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico regionale FINanziamenti DOMande (FINDOM).

Con provvedimento dirigenziale saranno stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande. Su tale Piattaforma informatica sarà anche disponibile l'informativa al trattamento dati personali completa.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- 🕒 istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- 🕒 valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 60 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

10 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- ⌚ la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- ⌚ il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- ⌚ vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- ⌚ siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- ⌚ non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- ⌚ a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora non ottengano il **punteggio minimo di 4 punti** o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto dal bando al paragrafo 3.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento dell'area individuata, l'inserimento paesaggistico dell'intervento, gli aspetti positivi di valorizzazione del contesto),
2. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso),
3. sostenibilità ambientale e socio economica della proposta progettuale,
4. filiera (dovrà essere indicato l'eventuale collegamento dell'iniziativa proposta con altri provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali)

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "grado di corrispondenza o soddisfacimento" del progetto con il criterio considerato.

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;

- punteggio 2, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del bando.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al progetto, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Qualora il punteggio totale raggiunto **risulti inferiore al limite di 4 punti** (corrispondente ad un teorico progetto contenente i requisiti indispensabili minimi per poter essere ritenuto accoglibile nel merito), la proposta progettuale verrà valutata “**non ammissibile**” e, pertanto, l'intero progetto non ritenuto finanziabile.

In tal caso non si procede alla fase successiva inerente l'assegnazione degli eventuali punteggi aggiuntivi prioritari, di seguito elencati.

Punteggio aggiuntivo prioritario

Punti 1,0: il progetto prevede l'installazione di un impianto di videosorveglianza sull'area,

Punti 2,0: il progetto è presentato da un comune con popolazione pari o inferiore a 10.000 abitanti (dato Anagrafe al 31/12/2023),

Punti 2,5: il progetto prevede l'installazione di colonnine elettriche,

Punti 3,0: il progetto prevede un intervento immediatamente cantierabile (non ci sono vincoli paesaggistici, ambientali o di altra natura o l'Ente proponente ha già ottenuto i necessari pareri da parte delle Autorità competenti),

Punti 4,0: il progetto si sviluppa in un Comune attraversato da percorsi turistici devozionali di rilevanza sovregionale, oppure nel raggio di 5 Km,

Punti 4,5: il progetto prevede la creazione/riqualificazione di un'area accessibile in ogni sua parte, priva di barriere architettoniche,

I punteggi prioritari sono cumulabili tra loro.

11 Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

12 Modifiche e proroghe progettuali

Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà dell'Ente beneficiario adeguatamente dimostrate e motivate.

In tale caso, la richiesta motivata di proroga deve essere presentata prima della conclusione dell'intervento e non può avere, pena la revoca del contributo, una durata superiore a 3 mesi.

La richiesta, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, a mezzo posta elettronica certificata: fondieuropei@cert.regione.piemonte.it

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, deve essere preventivamente richiesta e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

13 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento dal punto di vista tecnico e amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

14 Obblighi dei beneficiari

Gli Enti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- mantenere i requisiti di ammissibilità durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale,
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale,
- consentire ai funzionari regionali o ad altri enti autorizzati, lo svolgimento dei controlli, fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta,
- rispetto e applicazione della legislazione vigente in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri,
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area,
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dagli uffici regionali,
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte.

15 Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati nei seguenti casi:

- indebita percezione del contributo per assenza (originaria o subentrata) dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta imputabile all'Ente beneficiario e non sanabile,
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari,
- inesattezza o reticenza nella comunicazione dei dati e delle dichiarazioni richieste,
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata rilevata durante le fasi di controllo documentale o di controllo in loco,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore alla soglia minima di ammissibilità,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore rispetto alla spesa ammessa con il procedimento di concessione. In tale caso, il contributo sarà revocato in maniera parziale proporzionalmente.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

16 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: fondieuropei@cert.regione.piemonte.it

17 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale, garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018

Il trattamento dei dati personali forniti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente che presenti domanda di contributo, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità ai fini della concessione dei contributi previsti;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del destinatario del contributo, ammontare del contributo concesso ed erogato.

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- Legali rappresentanti, amministratori dei Soggetti che presentano domanda;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto richiedente è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati

Responsabili (esterni) del trattamento:

Nel rispetto della normativa vigente sarà individuato il Responsabile esterno a trattare dati personali per conto della Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi Europei" – Settore Offerta Turistica.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente provvedimento. Il responsabile esterno del trattamento è autorizzato a ricorrere a eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente provvedimento, che i dati personali acquisiti, anche tramite il responsabile esterno, saranno trattati dalla Direzione "*Coordinamento Politiche e Fondi Europei*", secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla Misura di cui alla D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023 e al Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 11616/24 del 19 aprile 2024 nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Direzione "*Coordinamento Politiche e Fondi Europei*" che costituiscono la base giuridica del trattamento.